

Le voci di Politicamente Scorretto per abbattere i muri di tutte le mafie

di Emanuela Giampaoli

Dopo il maxi processo di Palermo, Emilia è stata la più importante azione giudiziaria contro la mafia nella storia italiana, il primo processo alla 'ndrangheta nel Nord del Paese, a conferma che l'organizzazione criminale ha radici nella nostra regione e in tutto il Nord-est. Lo racconta Tiziano Soresina, autore di "I mille giorni di Emilia" (Aliberti ed.), sabato 23 novembre alle 15 alla Casa della Conoscenza a Casalecchio dialogando con Carlo Lucarelli. È l'appuntamento, tra i tanti, che ci tocca più da vicino di Politicamente Scorretto, ideato da Lucarelli col Comune di Casalecchio ormai 15 anni fa. La manifestazione torna alle porte di Bologna dal 18 al 24 novembre per fare cultura della legalità e dell'impegno civile. Filo conduttore è "Oltre il muro" ricordando il trentennale della caduta del muro di Berlino ma soprattutto invitando a sollevare

lo sguardo verso gli altri muri che si continuano a erigere. «Abbiamo sviluppato un metodo che è rimasto costante - spiega Lucarelli - quando ci mettiamo a costruire il programma, ci chiediamo che cosa sta succedendo e cosa sappiamo davvero. Cerchiamo allora persone in grado di dare risposte concrete e approfondite, ma lo facciamo nel modo più emotivamente coinvolgente». Un metodo che ha portato al festival nelle edizioni passate Mimmo Lucano, quando ancora nessuno sapeva chi era. Tra i protagonisti dell'edizione 2019 - impossibile citarli tutti ma il sito politicamente-scorretto.org è molto dettagliato - ci sarà invece Ascanio Celestini che porta al teatro Betti il suo storico spettacolo "Radio Clandestina" inaugurando quattro appuntamenti drammaturgici legati al festival (con abbonamento dedicato) che vedranno alternarsi Vincenzo Pirrotta diretto da Roberto Andò, Marco Baliani e Cèsar Brie. Il giornalista de

l'Espresso Giovanni Tizian presenta invece, il 22, il suo ultimo lavoro "Atlante illustrato di Cosa Nostra" (Rizzoli). È poi un'occasione rara quella del 19 con l'incontro "Il dovere della memoria" con Antonio Vassallo, primo fotografo arrivato a Capaci dopo la strage, cui fu sottratto il rullino mai più ritrovato. E ancora il giornalista di Repubblica Paolo Berizzi con Marco Antonio De Marchi si confronteranno su Sport e legalità. Novità della manifestazione, la collaborazione col premio Mutti, dedicato al cinema migrante, con due serate in cui sarà possibile vedere "Per un figlio" di Suranga Deshaprya e "Va' pensiero" di Dagmawi Yimer.

Giovanni Tizian, giornalista de l'Espresso, autore di "Atlante illustrato di Cosa Nostra"



Giovanni Tizian, giornalista de l'Espresso, autore di "Atlante illustrato di Cosa Nostra"



Peso:28%